

Il sindaco di San Ferdinando scrive nuovamente all'assessore De Caprio

Mesima, Tripodi torna alla carica con la Regione

Il degrado del corso d'acqua penalizza la vivibilità e lo sviluppo turistico

Pasquale Loiacono

SAN FERDINANDO

Sullo stato di degrado del fiume Mesima e sulle conseguenze ambientali nella fascia costiera che lambisce San Ferdinando, il sindaco Andrea Tripodi torna alla carica nei confronti della Regione.

Nei giorni scorsi aveva già rivolto, infatti, un accorato appello all'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio, ma non ha ottenuto alcun riscontro per la soluzione del problema.

«Il garbo e l'equilibrio non danno, purtroppo, visibilità ma il ruolo ricoperto e l'educazione ricevuta mi impongono di non andare mai oltre la rispettosa denuncia dei problemi – scrive un po' polemicamente Tripodi a De Caprio –. Per questo motivo, dopo aver sollevato con ampio anticipo la grave criticità dell'inquinamento del tratto costiero antistante San Ferdinando, insisto nel rappresentare alla sua consapevole attenzione la insopportabilità di comportamenti delinquenti, perpetrati da parte di Comuni o di operatori privati, che nell'alveo del fiume Mesima, in ogni stagione dell'anno scaricano ogni tipo di materiale immondo, indifferenti al danno

procurato all'ambiente e a tutte le attività produttive legate all'accoglienza e al ristoro».

L'abitato di San Ferdinando posto nel tratto alla foce del fiume Mesima «subisce durante tutto l'anno l'abbraccio ripugnante delle sue acque fetide – sottolinea il sindaco – alle quali si aggiungono quelle degli scarichi documentati, provenienti dal depuratore IAM.

«Nel fiume scaricano ogni tipo di materiali sia Comuni che privati E ci sono anche i reflui del depuratore IAM»

Un abbraccio certamente non considerato, che mortifica lo sforzo compiuto da questa amministrazione – aggiunge il primo cittadino – impegnata a costruire con fatica le condizioni di decoro necessarie per programmare una utile e seria promozione turistica della città».

Concludendo, Tripodi auspica che «in attesa dei desiderati interventi strategici» come proposti dalla sua amministrazione in questi anni, l'assessore De Caprio disponga «interventi emergenziali urgenti, che diano risposte soddisfacenti al problema e utili anche a scongiurare occasioni di tensione e grave malcontento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA